

nistro Genala; occorre completare rapidamente gli impianti ferroviari studiati, da tempo, dal comm. Bianchi, che fu segretario nel 1894-95 della Commissione Gadda e di cui eseguì una buona parte nel 1905-1915, quando aveva la Direzione delle Ferrovie dello Stato; occorre attivare, con la massima energia, i lavori del progetto d'ampliamento del porto degli ispettori Giaccone e Inglese, approvato fin dal 1901 pel quale furono autorizzati 60 milioni e di cui ben poco si è fatto; bisogna completare l'attrezzatura portuale, e con macchine più moderne e più numerose.



Un'altra questione, non meno importante, per la ricchezza di Genova, di quella del movimento delle merci nel suo porto, è la questione del movimento dei passeggeri.

La Francia (1) ha compreso, da molto tempo, l'importanza del servizio viaggiatori, ed ha ordinato il porto di Marsiglia in modo che lo sbarco delle merci, che vi affluiscono, non elimini e non ostacoli l'importante movimento dei viaggiatori.

Noi crediamo che la questione economica del porto si debba riguardare dal doppio punto di vista, in cui l'hanno studiata e risolta i Francesi, stabilendo, contro la nostra inerzia, una vittoriosa concorrenza in quel campo che dovrebbe essere

---

(1) A. BALDACCI, *I porti della Francia*.

I porti della Francia - ci dice l'autore - in gran parte naturali, cominciarono ad essere completati dall'uomo nel XVII secolo, ma ricevettero il più grande impulso nella seconda metà del secolo XIX in seguito ai progressi della Marina a vapore, il cui tonnellaggio mondiale cominciò a superare quello della Marina a vela verso il 1880. Nel programma dei grandi lavori del Freycinet, sanzionato con legge 28 luglio 1879, vennero stabiliti 500 milioni per il miglioramento dei porti francesi. Nel 1903 furono votati altri 87 milioni e 129 milioni nel 1907 per i porti dell'Havre, Rouen e Marsiglia. In totale, le spese per lavori nuovi e di miglioramento, dal 1820 al 1910 hanno superato il miliardo e mezzo di franchi.

Sono 14 i porti principali della Francia, ossia quelli il cui movimento marittimo totale superava un milione di tonnellate.

L'autore, dopo averci - sulla base di dati storici - descritti i porti di Dunkerque, Calais, Le Havre, St. Nazare e Rochelle, rivela come il principale movimento del porto di Calais consiste nel trasporto dei viaggiatori. Calais et Boulogne sono, dopo Marsiglia, i porti della Francia che trasportano più viaggiatori. Li seguono Dieppe e l'Havre.